



COMUNE DI GAMBUGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA
Piazza Corobbo 1 - P.I. 00218530244
Tel. 0444/951601 – Fax 0444/951630

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 Del 03-07-2017

Oggetto:SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. 11/2004.

L'anno duemiladiciassette il giorno tre del mese di luglio alle ore 20:00, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO ZENERE LINO il Consiglio Comunale in Seconda convocazione.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Tornambe' Francesco

ZENERE LINO	P	TAMIOZZO DENIS	P
ALEARDI ALBERTO	P	VENDEMA DANIELA	P
GIURIATO LEANDRO	P	FORTUNA MARCO	A
GIURIATO RUGGERO	P	FORLIN MATTEO	P
PERIN GIOVANNI	P	LORENZATO FRANCESCO	P
SANTAGIULIANA MARIA	DIEGO P		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Oggetto:SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R. 11/2004.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona:

Dopo l'approvazione del PAT, avvenuta nel maggio del 2009, questa Amministrazione ha approvato i seguenti Piani degli Interventi:

- primo Piano degli Interventi, approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011;
- variante n.1 al P.I. approvata con D.C.C. n.3 del 08.02.2011;
- variante n.2 al P.I. approvata con D.C.C. n.30 del 24.09.2012;
- variante n.3 al P.I. approvata con D.C.C. n.2 del 16.01.2013;
- variante n.4 al P.I. approvata con D.C.C. n.37 del 23.10.2013;
- variante n.5 al P.I. approvata con D.C.C. n.6 del 07.04.2014;
- variante n.6 al P.I. approvata con D.C.C. n.21 del 24.06.2014;
- variante n.7 al P.I. approvata con D.C.C. n.6 del 05.05.2016;

Dopo la presa d'atto del Documento Programmatico del Sindaco, di cui alla DCC n. 21 del 27.09.2016, l'iter di pianificazione del territorio comunale è quindi proseguito naturalmente con tutte la fasi relative al secondo Piano degli Interventi.

Oggetto del presente provvedimento è l'adozione del 2^a P.I. redatto dallo Studio Associato Zanella di Noventa Vic.na, con capogruppo la Dott.ssa in Pianificazione Territoriale Alice Zanella, acquisito agli atti dell'Area Tecnica al prot. n. 1994 del 22/06/2017, che risponde a circa una settantina di istanze di trasformazione urbanistica del territorio comunale.

Sostanzialmente gli obiettivi della nuova pianificazione possono essere riassunti per punti come sotto riportato:

- rispondere alle reali necessità sociali ed urbanistiche dei cittadini di questo momento;
- revisionare i criteri perequativi definiti con D.C.C. n. 11 del 19.04.2012, schemi di accordo pubblico – privato e di atto unilaterale d'obbligo in considerazione della realtà attuale di mercato edilizio e ai sensi della L.R. n. 11/2004 e s.m.i e del D.P.R. n.380/2001, art. 16, c. 4, lett. d-ter) e 4 – bis che definisce il "contributo straordinario"
- esaminare le aree per servizi e i vincoli a scadenza quinquennale in considerazione del comma 7, dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- revisionare tutte le Zone residenziali inattuatae o "scadute" ai sensi dell'art. 18, comma 7 della L.R. 11/2004 e valutare le richieste di Varianti Verdi pervenute ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015;
- redigere gli eventuali accordi pubblico privati o atti unilaterali d'obbligo resi ai sensi dell'art. 6 e 7 della L.R. 11/2004 ed in considerazione dei criteri perequativi stabiliti e degli schemi di accordi o atti da seguire;
- verificare l'adeguamento redatto tra P.A.T. e P.I. e redigere le conseguenti "sistemazioni": ovvero verificare l'adeguamento redatto del P.A.T. rispetto alla D.G.R.V. n. 1453 del 19.05.2009 di approvazione dello stesso e della "congruenza" tra P.I. vigente e P.A.T. adeguato;
- redigere vari aggiustamenti o modifiche d'ufficio al fine di dare una lettura più immediate del Piano o di disciplinare interventi non ancora normati;

Conclusa l'esposizione del Piano il Sindaco richiama l'attenzione del Consiglio Comunale sugli obblighi di astensione previsti dall'art. 78 del D. Lgs. 267/2000: "doveri e condizione giuridica degli amministratori locali" il quale dispone, ai commi 2 e 4:

- che gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una

correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini sino al quarto grado.

- che nel caso di piani urbanistici ove la correlazione immediata e diretta di cui al punto sopraccitato sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Concluse le evidenze succitate, invita la dott.ssa Alice Zanella, presente in aula a relazionare e spiegare specificamente il secondo piano degli interventi con la seguente scaletta al fine di consentire l'astensione dei consiglieri comunali a vario titolo interessati:

- a) presentazione di un primo blocco per il quale è tenuto ad astenersi il consigliere Tamiozzo Denis, discussione e votazione per l'adozione dello stesso;
- b) presentazione del secondo blocco per il quale sono tenuti ad astenersi i consiglieri comunali Giuriato Leandro e Giuriato Ruggero, discussione e votazione per l'adozione dello stesso;
- c) presentazione del terzo blocco per il quale è tenuto ad astenersi il consigliere Santagiuliana Diego Maria, discussione e votazione dello stesso;
- d) presentazione del quarto blocco per il quale è tenuto ad astenersi il consigliere Giuriato Ruggero, discussione e votazione per l'adozione dello stesso;
- e) presentazione del quinto blocco per il quale non è tenuto ad astenersi alcun consigliere, discussione e votazione per l'adozione dello stesso;

Primo Blocco corrispondente ai seguenti punti della "Relazione Programmatica e Dimensionamento" :1, 2, 3, 4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 5, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.5.1, 5.5.2, 5.5.3, 5.6, 5.6.1, 5.6.2, 5.6.3 relativamente alle richieste 1, 2, 33, 4 e 34;

Udita la relazione tecnica della dott.ssa Zanella, viene aperta la discussione cui partecipano i seguenti consiglieri:

Forlin, per dare lettura del documento che **allegato sub A** al presente verbale ne forma parte sostanziale ed integrante;

Santagiuliana, ritiene che la richiesta di sospendere l'adozione del 2° P. I. non ha alcun motivo di essere in quanto i tecnici incaricati dal Comune per la predisposizione del piano ritengono che Gambugliano pur con la vigenza della L. R. n. 14/2017 non ha alcun impedimento ad adottare il 2° P. I.; che, anzi, la sospensione ed il rinvio sarebbe di nocumento a coloro che, invece, hanno interesse alla adozione dello stesso P. I. Ritiene anche offensiva la richiesta del consigliere Forlin di una Commissione di tecnici di fiducia per la valutazione del piano nei confronti dei tecnici incaricati dal Comune nei cui confronti esprime, al contrario, la massima fiducia e tributa un plauso per la professionalità dimostrata nel dare seguito a tutte le richieste della cittadinanza

;

Forlin, ribadisce che chiede la momentanea sospensione dell'adozione per dare la possibilità a chi non è a conoscenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 14/2017 di comportarsi di conseguenza in maniera da non essere penalizzati in futuro; ciò anche perché verranno fuori le circolari esplicative della legge e si potrà agire con cognizione di causa. Ritiene, inoltre, che il sistema di perequazione debba essere cambiato e modificato perché altrimenti non si spiegherebbe come delle 21 richieste presentate solamente tre hanno accettato le proposte perequative del Comune;

Zanella, conferma la possibilità del Comune nel proseguire nella procedura di adozione del 2° P. I. sia perché il documento del Sindaco è stato presentato al consiglio prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 14/2017 sia perché con il 2° P. I. viene consumata solamente il 20% circa della SAU. In merito, invece, alla perequazione è stato ritoccato a ribasso l'indice perequativo portandolo al minimo possibile;

Forlin, insiste nel chiedere il rinvio dell'adozione del piano, in quanto ritiene che non può essere approvato qualcosa di cui non si ha compiuta conoscenza;

Sindaco, ritiene che bisogna adottare il piano per rispetto di coloro che sono interessati in quanto è da oltre un anno che si parla del 2° P. I. ed i tecnici incaricati dai privati erano sicuramente a conoscenza dell'itinerario della L. R. n. 14/2017 e quindi potevano comportarsi di conseguenza per conto dei clienti;

Chiusa la discussione, registrato che si allontana dall'aula consiliare il consigliere Tamiozzo Denis per cui risultano presenti n. 9 consiglieri, si passa alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato: favorevoli n. 7 – contrari n. 2 (Forlin e Lorenzato) – astenuti nessuno;

A questo punto rientra il Consigliere Tamiozzo, mentre si allontanano dall'aula consiliare i consiglieri Giuriato Leandro e Giuriato Ruggero, per cui risultano presenti n. 8 consiglieri.

Secondo blocco corrispondente ai seguenti punti della "Relazione Programmatica e Dimensionamento": 5.6.3 relativamente alle richieste 55 e 70;

Udita la relazione tecnica della dott.ssa Zanella, viene aperta la discussione cui si registra la partecipazione di alcun consigliere; quindi si passa alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato: favorevoli n. 5 – contrari n. 3 (Tamiozzo, Forlin e Lorenzato) – astenuti nessuno;

A questo punto rientrano i consiglieri Giuriato Leandro e Giuriato Ruggero, mentre si allontana dall'aula consiliare il consigliere Santagiuliana Diego Maria, per cui risultano presenti n. 9 consiglieri.

Terzo blocco corrispondente ai seguenti punti della "Relazione Programmatica e Dimensionamento": 5.6.3 relativamente alle richieste 43, 50, 7, 8, 11 e 12;

Udita la relazione tecnica della dott.ssa Zanella, viene aperta la discussione cui partecipano i seguenti consiglieri:

Forlin, per chiedere perché l'area è stata destinata a verde privato;

Zanella, per chiarire che trattasi di area libera che non ha concorso alla volumetria dell'edificazione;

Chiusa la discussione, si passa alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato: favorevoli n. 6 – contrari n. 3 (Tamiozzo, Forlin e Lorenzato) – astenuti nessuno;

A questo punto rientra il consigliere Santagiuliana Diego Maria, mentre si allontana dall'aula consiliare il consigliere Giuriato Ruggero, per cui risultano presenti n. 9 consiglieri.

Quarto blocco corrispondente ai seguenti punti della "Relazione Programmatica e Dimensionamento": 5.6.3 relativamente alle richieste 19, 17, 13, 14, 51, 54, 60 e 22;

Udita la relazione tecnica della dott.ssa Zanella, viene aperta la discussione cui partecipano i seguenti consiglieri:

Forlin, per chiedere ed ottenere spiegazioni in merito alla richiesta n. 19;

Chiusa la discussione, si passa alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato: favorevoli n. 6 – contrari n. 3 (Tamiozzo, Forlin e Lorenzato) – astenuti nessuno;

A questo punto rientra il consigliere Giuriato Ruggero, per cui risultano presenti n. 10 consiglieri.

Quinto blocco corrispondente ai seguenti punti della "Relazione Programmatica e Dimensionamento": 5.6.3 relativamente alle richieste 29, 9, 35 e 36, 5.7, 5.7.1, 5.7.2, 5.7.3, 5.8, 5.8.1, 5.8.2, 5.8.3, 5.8.4, 6, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 7, 8, 9, 10 e 11.

Udita la relazione tecnica della dott.ssa Zanella, viene aperta la discussione cui partecipano i seguenti consiglieri:

Sindaco, per ricordare che è stato inviato un avviso pubblico in ogni casa, una per una, con cui i cittadini vengono invitati a chiedere in base alle loro necessità ed esigenze; quindi, ribadisce che bisogna andare avanti per rispetto di coloro che hanno riposto aspettative nel 2° Piano degli Interventi;

Forlin, chiede se è stato avvertito chi non ha avuta accolta la richiesta; come mai non è presente alla seduta consiliare l'arch. Testolin in qualità di responsabile dell'area tecnica; spiega ulteriormente con una esemplificazione l'errata impostazione della perequazione; ritiene che è sbagliato prevedere la possibilità delle pompeiane solo al piano terreno; ritiene, infine, che sembra quasi voluta l'approvazione del 2° P. I. ad una settimana dall'entrata in vigore della L. R. n. 14/2017;

Sindaco, afferma che è compito degli uffici eventualmente avvertire del non accoglimento della richiesta e deve esser fatto dopo questa seduta; il responsabile dell'area tecnica è assente perché aveva programmato le ferie, ma è presente la geom. Faggionato che ha seguito tutto l'iter del 2° P. I.;

Zanella, fornisce spiegazioni in merito alla perequazione ed alle pompeiane;

Santagiuliana, preliminarmente esprime soddisfazione per la numerosa presenza di pubblico, auspicando ed invitando i cittadini ad essere sempre presenti e non fidarsi di quello che viene loro riferito perché spesso non corrisponde alla realtà. Ritiene, nel merito, che l'Amministrazione ha operato tenendo nella massima considerazione le esigenze e le richieste della cittadinanza. Si rende conto che la perfezione è difficile, quasi impossibile, ma il 2° P. I. è caratterizzato dall'attenzione alle esigenze ed alle necessità della cittadinanza. Ritiene che il piano debba dare risposte a chi ha fatto richiesta e non poteva procrastinarsi oltre la sua adozione, risultando gratuita e piena di cattiveria l'affermazione del consigliere Forlin sull'adozione dopo una settimana dall'entrata in vigore della L. R. n. 14/2017;

Tamiozzo, riprendendo il discorso delle pompeiane ritiene che in certi casi è possibile realizzarle non al piano terreno, rilevando che la normazione delle stesse è nelle NTO e non nel regolamento edilizio;

Zanella, afferma che la disciplina delle pompeiane sia di competenza delle NTO;

Chiusa la discussione, si passa alla votazione per alzata di mano con il seguente risultato: favorevoli n. 7 – contrari n. 3 (Tamiozzo, Forlin e Lorenzato) – astenuti nessuno;

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO: che la legge urbanistica regionale del 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" stabilisce che il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) si articola in due livelli di pianificazione: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale ed il Piano degli Interventi (P.I.) che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture della mobilità da realizzare nell'arco temporale di cinque anni, in coerenza ed in attuazione del P.A.T.

;

che il Comune di Gambugliano è dotato:

- del P.A.T., approvato con D.G.R.V. n.1453 del 19.05.2009;
- del primo Piano degli Interventi, approvato con Delibera del Commissario ad Acta n.24 del 22.07.2011;
- della variante n.1 al P.I. approvata con D.C.C. n.3 del 08.02.2011;
- della variante n.2 al P.I. approvata con D.C.C. n.30 del 24.09.2012;
- della variante n.3 al P.I. approvata con D.C.C. n.2 del 16.01.2013;
- della variante n.4 al P.I. approvata con D.C.C. n.37 del 23.10.2013;
- della variante n.5 al P.I. approvata con D.C.C. n.6 del 07.04.2014;
- della variante n.6 al P.I. approvata con D.C.C. n.21 del 24.06.2014;
- della variante n.7 al P.I. approvata con D.C.C. n.6 del 05.05.2016;

CONSIDERATO che con Deliberazione di C.C. n. 21 del 27/09/2016 il Consiglio Comunale ha preso atto a seguito dell'esposizione, del Documento del Sindaco, redatto ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L. R. 11/2004, e che tale documento rappresenta l'avvio della procedura per la redazione del secondo Piano degli Interventi, indicandone le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché le priorità e gli effetti attesi;

che il presente 2[^] PI affronta cercando di risolvere le tematiche sotto riportate:

- rispondere alle reali necessità sociali ed urbanistiche dei cittadini di questo momento;
- revisionare i criteri perequativi definiti con D.C.C. n. 11 del 19.04.2012, schemi di accordo pubblico – privato e di atto unilaterale d'obbligo in considerazione della realtà attuale di mercato edilizio e ai sensi della L.R. n. 11/2004 e s.m.i e del D.P.R. n.380/2001, art. 16, c. 4, lett. d-ter) e 4 – bis che definisce il "contributo straordinario"
- esaminare le aree per servizi e i vincoli a scadenza quinquennale in considerazione del comma 7, dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- revisionare tutte le Zone residenziali inattuate o "scadute" ai sensi dell'art. 18, comma 7 della L.R. 11/2004 e valutare le richieste di Varianti Verdi pervenute ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015;
- redigere gli eventuali accordi pubblico privati o atti unilaterali d'obbligo resi ai sensi dell'art. 6 e 7 della L.R. 11/2004 ed in considerazione dei criteri perequativi stabiliti e degli schemi di accordi o atti da seguire;
- verificare l'adeguamento redatto tra P.A.T. e P.I. e redigere le conseguenti "sistemazioni": ovvero verificare l'adeguamento redatto del P.A.T. rispetto alla D.G.R.V. n. 1453 del 19.05.2009 di approvazione dello stesso e della "congruenza" tra P.I. vigente e P.A.T. adeguato;
- redigere vari aggiustamenti o modifiche d'ufficio al fine di dare una lettura più immediate del Piano o di disciplinare interventi non ancora normati;

che sono stati perfezionati e depositati agli atti dell'Area Tecnica, gli atti unilaterali d'obbligo di seguito elencati:

- VICIL MARCO, acquisito agli atti in con prot. n. 184 del 20/01/2017;
- DAGO IMMOBILIARE SRL, acquisito agli atti con prot. n. 943 del 23/03/2017;
- FILIPPI FEDERICO, acquisito agli atti con prot. n. 1298 del 26/04/2017;

DATO ATTO

che il progetto del 2[^] Piano degli Interventi, redatto dallo studio associato Zanella di Noventa Vicentina con capogruppo la Dott.ssa in Pianificazione Territoriale Alice Zanella, è costituito dai seguenti elaborati agli atti dell'Area Tecnica al prot. n. 1994 del 22/06/2017, allegati alla presente:

- Relazione programmatica e dimensionamento
- Tav. 1 - Intero Territorio Comunale (vincoli e tutele) scala 1:5.000
- Tav. 2 - Intero Territorio Comunale (zonizzazione) scala 1:5.000
- Tav. 2.1- Zone Significative – Gambugliano centro scala 1:2.000
- Tav. 2.2 - Zone Significative – Monte San Lorenzo scala 1:2.000
- Norme Tecniche Operative
- Allegato I alle NTO: Prontuario di mitigazione ambientale
- Allegato II alle NTO: "Coni Visuali"
- Allegato III alle NTO: Edifici oggetto di tutela ricadenti in zona agricola;
- Allegato IV alle NTO: Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo
- Allegato V alle NTO: Insediamenti in difformità alle destinazioni di piano (confermato)
- Allegato VI: Atti unilaterali d'obbligo o Accordi pubblico – privati
- Resoconto richieste al 2[^] P.I.;
- Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R. n.2948 del 06/10/2009;

PRESO ATTO	<p>che la dotazione di aree per servizi ed infrastrutture esistenti e previste, in riferimento ai contenuti del 2^a P.I., calcolata sugli abitanti teorici, è come riportato in relazione programmatica e dimensionamento superiore ai 30 mq/ab. richiesti dal P.A.T. come soglia minima;</p> <p>che la quantità massima di SAU trasformabile secondo il P.A.T. approvato è pari a 58.551,64 mq, pertanto a seguito degli interventi previsti dal P.I. previgente e del II PI in oggetto, il valore della SAU comunale trasformabile ancora disponibile si riduce a 52.478,41 mq.</p> <p>che il parere di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio Alta Pianura Veneta, sede di Sossano (VI) afferente la Valutazione di Compatibilità Idraulica per gli adempimenti di cui all'Allegato "A" della D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009, sarà conseguito prima dell'approvazione del presente Piano e in quella fase saranno recepite tutte le eventuali indicazioni e prescrizioni;</p>
RITENUTO	quindi di procedere, per le motivazioni sopra esposte all'adozione del Secondo Piano degli Interventi, secondo le linee guida generali del Documento del Sindaco, in funzione delle esigenze della comunità locale, nonché degli obiettivi e delle scelte maturate nell'ambito del perseguimento della sostenibilità ambientale;
VISTO	il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 11/2004, e relativi elaborati di progetto, in particolare il Quadro Conoscitivo, lo Studio Agronomico e Geologico, la Valutazione di Compatibilità Idraulica ed il Rapporto Ambientale;
VISTO	il primo Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 24 del 22.07.2011, e le successive varianti in premessa richiamate;
VISTA	la L. R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTI	gli Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. 11/2004, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 3178 dello 08/10/2004, n. 3650 del 25/11/2008, n. 3811 del 09/12/2009 e n. 329 del 16/02/2010;
VISTO	il D. lgs. 18/08/200 n. 267 e smi;
VISTO	il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 42 del 10/05/2010;
VISTO	il decreto sindacale con il quale sono stati individuati i responsabili dei centri di responsabilità;
ACQUISITI	sulla proposta di deliberazione, il parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal responsabile dell'Area Tecnica e dal responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs 267/2000;
DATO ATTO	delle superiori espressioni di voto che qui di seguito si intendono pedissequamente riportate.

DELIBERA

1. di adottare il *Secondo Piano degli Interventi*, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, composto dai seguenti elaborati redatti dallo Studio Associato Zanella di Noventa

Vic.na, agli atti dell'Area Tecnica al prot. n. 1994 del 22/06/2017, allegati alla presente:

- Relazione programmatica e dimensionamento
 - Tav. 1 - Intero Territorio Comunale (vincoli e tutele) scala 1:5.000
 - Tav. 2 - Intero Territorio Comunale (zonizzazione) scala 1:5.000
 - Tav. 2.1- Zone Significative – Gambugliano centro scala 1:2.000
 - Tav. 2.2 - Zone Significative – Monte San Lorenzo scala 1:2.000
 - Norme Tecniche Operative
 - Allegato I alle NTO: Prontuario di mitigazione ambientale
 - Allegato II alle NTO: "Coni Visuali"
 - Allegato III alle NTO: Edifici oggetto di tutela ricadenti in zona agricola;
 - Allegato IV alle NTO: Edifici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo
 - Allegato V alle NTO: Insediamenti in difformità alle destinazioni di piano (confermato)
 - Allegato VI: Atti unilaterali d'obbligo o Accordi pubblico – privati
 - Resoconto richieste al 2^a P.I.;
 - Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R. n.2948 del 06/10/2009;
2. di incaricare gli uffici comunali di provvedere al deposito ai sensi dell'art. 18 della L. R. 11/2004 degli atti inerenti il P.I. adottato entro otto giorni dall'adozione, presso la Segreteria del Comune, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi e di pubblicizzare detto deposito mediante avviso affisso all'albo on-line, sul sito web del Comune, su almeno n. 2 quotidiani a diffusione locale, con manifesti da collocare nelle bacheche comunali;
 3. di dare atto che decorsi i trenta giorni di cui al punto precedente, chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
 4. di dare atto che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il 2^a P.I.;
 5. di dare atto che il parere di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza e del Consorzio Alta Pianura Veneta, sede di Sossano (VI) afferente la Valutazione di Compatibilità Idraulica per gli adempimenti di cui all'Allegato "A" della D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009, sarà conseguito prima dell'approvazione del presente Piano e in quella fase saranno recepite tutte le eventuali indicazioni e prescrizioni;
 6. di dare atto che il Piano diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del Comune (comma 6, art.18, L.R. 11/2004);
 7. di stabilire che entro sessanta giorni dalla data di efficacia del Piano dovranno essere sottoscritti gli accordi definitivi afferenti gli atti unilaterali d'obbligo adottati con il presente provvedimento;
 8. di dare atto che dalla data di adozione del 2^a P.I., limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nei relativi elaborati e nelle Norme Tecniche Operative, saranno applicate le misure di salvaguardia di cui all'art. 29 della L. R. 11/2004 e dall'art. 12, comma 3 del DPR 380/2001, secondo le modalità previste dalla L. 1902/1952 " Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e smi.

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p>Data _____ Il Responsabile del servizio F.to Testolin Andrea</p>
--	--

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p>Data _____ Il Responsabile del servizio F.to Tornambe' Francesco</p>
--	--

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ZENERE LINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tornambe' Francesco

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Tornambe' Francesco

Copia conforme all'originale.

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tornambe' Francesco

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tornambe' Francesco
